

Argomento: Fondazione Peruzzo

GIORNODANOTTE

## L'AGENDA

### Festa al parco Ipazia per l'apertura del chiosco

Spazio al cinema e al teatro. Dal 19 giugno al 30 settembre, il parco Ipazia di Padova ospiterà una serie di iniziative culturali. In programma: proiezioni di film, spettacoli teatrali e concerti. L'obiettivo è creare un punto di incontro per la comunità cittadina.



Il calcio, il cibo e la solidarietà. L'evento per Amatrice. Un'occasione per sostenere le iniziative sociali e culturali della città di Amatrice, in provincia di Teramo.

### Calcio, cibo e solidarietà. L'evento per Amatrice

Una giornata dedicata al calcio, al cibo e alla solidarietà. L'evento si svolgerà a Amatrice, in provincia di Teramo, e sarà organizzato dalla comunità cittadina.



La magia del vinile vibra al Campo dei Girasoli. Un'occasione per scoprire le meraviglie della musica e della cultura.

### FONDAZIONE ALBERTO PERUZZO

## La forza dannata dell'immagine. Tele e sculture di grandi artisti

Casorati, Ernst, Warhol, Samorì: tra i nomi in mostra da giovedì al 5 ottobre in via Dante

Luca Perin

Da Casorati ad Ernst, da Warhol a Samorì. La grande arte da giovedì 19 giugno sbarca a Padova negli spazi espositivi della Chiesa sconsacrata di Sant'Agnese, sede della Fondazione Alberto Peruzzo. Con la mostra "Damnatio Figuræ". Dalla negazione dell'immagine al ritratto: fino al 5 ottobre la fondazione d'arte di via Dante Alighieri 63 sarà casa di una selezione di opere, della propria collezione o provenienti da altre raccolte private, che affrontano i temi dell'identità e della sua percezione, dell'assenza, presenza e forza evocativa dell'immagine. La *damnatio*

*figuræ* si riferisce alla negazione dell'immagine, concetto che ha storicamente osteggiato le rappresentazioni visive, e in cui riverbera il movimento religioso iconoclasta, contrario all'uso delle immagini sacre.

Nella navata dell'ex chiesa saranno allestite quattro opere di Aron Demetz, Nicola Samorì, Thorsten Brinkmann e Mariano Sardon. Ognuna interpreta il celarsi dell'espressione umana. Le sculture in legno bruciato di Demetz hanno lo sguardo nascosto, un invito a spostare l'attenzione sull'introspezione. Samorì, invece, muove da una profonda ammirazione per la pittura classica, spes-



"Arco della sete" di Nicola Samorì, olio su tela (2020)

so di epoca barocca, per attuare uno scarto che lo spinge a rileggere la materia pittorica con una lente dalle vibrazioni oscure. Brinkmann rielabora l'arte rinascimentale, Sardon lavora con codici, algoritmi e computer grafica.

Proseguendo nel percorso espositivo, gli spazi dell'ex sacrestia raccolgono una serie di ritratti dall'impostazione più classica. Troviamo "Reigning Queens" (1985) di Andy Warhol, ritratti di fotografie istituzionali delle regine, a partire da Elisabetta II. Di Donald Baechler, pittore americano della corrente Neoespressionista degli anni Ottanta, è presente "Kuwana city" (1990), un'o-

pera in cui è evidente l'approccio dell'artista alla figura umana, in cui volti e corpi sono ridotti a forme primarie e simboli dai colori forti. Due dipinti di Felice Casorati e uno di Tom Wesselman accompagnano il pubblico in una riflessione sulla figura femminile: Wesselman con una celebrazione della sensualità, Casorati con un racconto di una bellezza più austera e introspettiva.

Chiedono il viaggio un'opera di Manolo Valdés e un Max Ernst con un'opera che attinge al suo repertorio surrealista in cui elementi fantastici e onirici sfidano la realtà tradizionale. —

ESPRESSO/STUDIO

### La magia del vinile vibra al Campo dei Girasoli

Un'occasione per scoprire le meraviglie della musica e della cultura. L'evento si svolgerà al Campo dei Girasoli, in provincia di Padova.



La magia del vinile vibra al Campo dei Girasoli. Un'occasione per scoprire le meraviglie della musica e della cultura. L'evento si svolgerà al Campo dei Girasoli, in provincia di Padova.

La magia del vinile vibra al Campo dei Girasoli. Un'occasione per scoprire le meraviglie della musica e della cultura. L'evento si svolgerà al Campo dei Girasoli, in provincia di Padova.

### Musica lirica dal vivo al monastero salesiano

Una serata dedicata alla musica lirica. L'evento si svolgerà al monastero salesiano, in provincia di Padova.

Una serata dedicata alla musica lirica. L'evento si svolgerà al monastero salesiano, in provincia di Padova.

**Argomento: Fondazione Peruzzo**

**fondazione alberto peruzzo**

## **La forza dannata dell'immagine Tele e sculture di grandi artisti**

**Casorati, Ernst, Warhol, Samorì: tra i nomi in mostra da giovedì al 5 ottobre in via Dante**

LUCA PERIN

Luca Perin Da Casorati ad Ernst, da Warhol a Samorì.

La grande arte da giovedì 19 giugno sbarca a **Padova** negli spazi espositivi della Chiesa sconsacrata di Sant'Agnese, sede della **Fondazione Alberto Peruzzo**.

Con la mostra "Damnatio Figurae.

Dalla negazione dell'immagine al ritratto" fino al 5 ottobre la fondazione d'arte di via Dante Alighieri 63 sarà casa di una selezione di opere, della propria collezione o provenienti da altre raccolte private, che affrontano i temi dell'identità e della sua percezione, dell'assenza, presenza e forza evocativa dell'immagine.

La damnatio figurae si riferisce alla negazione dell'immagine, concetto che ha storicamente osteggiato le rappresentazioni visive, e in cui riverbera il movimento religioso iconoclasta, contrario all'uso delle immagini sacre.

Nella navata dell'ex chiesa saranno allestite quattro opere di Aron Demetz, Nicola Samorì, Thorsten Brinkmann e Mariano Sardòn.

Ognunainterpreta il celarsi dell'espressione umana.

Le sculture in legno bruciato di Demetz hanno lo sguardo nascosto, un invito a spostare l'attenzione sull'introspezione.

Samorì, invece, muove da una profonda

ammirazione per la pittura classica, spesso di epoca barocca, per attuare uno scarto che lo spinge a rileggere la materia pittorica con una lente dalle vibrazioni oscura.

Brinckmann rielabora l'arte rinascimentale, Sardòn lavora con codici, algoritmi e computer grafica.

Proseguendo nel percorso espositivo, gli spazi dell'ex sacrestia raccolgono una serie di ritratti dall'impostazione più classica.

Troviamo "Reigning Queens" (1985) di Andy Warhol, ritratti di fotografie istituzionali delle regine, a partire da Elisabetta II.

Di Donald Baechler, pittore americano della corrente Neoespressionista degli anni Ottanta, è presente "Kuwana city" (1990), un'opera in cui è evidente l'approccio dell'artista alla figura umana, in cui volti e corpi sono ridotti a forme primarie e simboli dai colori forti.

Due dipinti di Felice Casorati e uno di Tom Wesselman accompagnano il pubblico in una riflessione sulla figura femminile: Wesselman con una celebrazione della sensualità, Casorati con un racconto di una bellezza più austera e introspettiva.

Chiudono il viaggio un'opera di Manolo Valdés e un Max Ernst con un'opera che attinge al suo repertorio surrealista in cui elementi fantastici e onirici sfidano la realtà tradizionale.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.